



**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali**

Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364-6854

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020 n. 13-1995

***Bando per l'erogazione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile
a favore dei cittadini piemontesi***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2020

1. FINALITÀ E RISORSE

In un periodo di ripensamento degli spostamenti anche da parte dei cittadini, sicuramente reso più complesso dall'emergenza sanitaria, è importante che le politiche pubbliche adottino misure volte a stimolare gli stessi cittadini ad adottare modalità di mobilità più sostenibili e comunque meno inquinanti.

Alla luce di quanto sopra premesso, l'obiettivo del bando è supportare i cittadini piemontesi nell'utilizzo di mezzi di trasporto più agili e adeguati alle aree urbane anche al fine di limitare l'uso delle auto private e, parallelamente, velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione di cui D.G.R. n. 14-1995 del 25/09/2020.

In particolare il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione dei seguenti interventi:

- sostituzione dei veicoli con nuovi veicoli a basso impatto ambientale;
- sostituzione dei ciclomotori e dei motocicli con nuovi ciclomotori e motocicli a trazione elettrica;
- acquisto di velocipedi (biciclette e biciclette cargo anche a pedalata assistita);
- rottamazione di veicoli e ciclomotori/motocicli senza acquisto di un nuovo mezzo.

La dotazione iniziale complessiva del bando è pari a € 1.661.725,80 così suddivisa:

- € 1.100.000,00 per la sostituzione dei veicoli con nuovi veicoli a basso impatto ambientale;
- € 300.000,00 per la sostituzione dei ciclomotori e dei motocicli con nuovi ciclomotori e motocicli a trazione elettrica;
- € 200.000,00 per l'acquisto di velocipedi (biciclette e biciclette cargo anche a pedalata assistita);
- € 61.725,80 per la rottamazione di veicoli e ciclomotori/motocicli senza acquisto di un nuovo veicolo.

La ripartizione delle risorse tra le diverse linee di finanziamento potrà essere modificata in funzione del tiraggio di ciascuna linea.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito della Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”*, della Delibera della Giunta Regionale 16 maggio 2019 n. 95-9004 *“Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni singoli o associati e degli Enti di Gestione delle Aree protette regionali, per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo delle rispettive flotte pubbliche”* e della Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2020 n. 13-1995 *“Piano regionale della qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Disposizioni per l’istituzione della misura di finanziamento per la concessione di contributi, per gli anni 2020-2021, per lo sviluppo della mobilità sostenibile dei cittadini piemontesi. Risorse regionali pari a euro 1.661.725,80 sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022.”*.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 4 al Bando

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Il bando è rivolto a persone fisiche residenti in Piemonte o dipendenti di aziende con una unità locale operativa in Piemonte ad essa assegnati alla data di presentazione della domanda sul presente bando.

3.2 Interventi ammissibili

Il bando prevede n. 4 linee agevolative:

- **Linea A:** “veicoli” - sostituzione dei veicoli con nuovi veicoli a basso impatto ambientale;
- **Linea B:** “ciclomotori e motocicli” - sostituzione dei ciclomotori e dei motocicli con nuovi ciclomotori e motocicli a trazione elettrica;
- **Linea C:** “velocipedi” - acquisto di velocipedi (biciclette e biciclette cargo anche a pedalata assistita);
- **Linea D:** “rottamazione” - rottamazione di veicoli e ciclomotori/motocicli senza acquisto di un nuovo mezzo.

3.2.1 – Linea A: “veicoli”

Sono ammissibili investimenti per l’acquisto di veicoli aventi le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ACQUISTARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione
M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente)	<ul style="list-style-type: none">• Elettrico puro• Ibrido¹ (benzina/elettrico o diesel/elettrico)• CGN (gas naturale compresso)/Metano esclusivo• GPL (gas di petrolio liquefatto) esclusivo• GNL (gas naturale liquefatto) esclusivo• Benzina, a combustione interna, di categoria almeno EURO 6 Dtemp• Bifuel con doppia alimentazione a benzina/CNG (benzina e metano) di categoria almeno EURO 6 Dtemp• Bifuel con doppia alimentazione a benzina/GPL (benzina e gas di petrolio liquefatto) di categoria almeno EURO 6 Dtemp

a fronte di rottamazione di un veicolo di proprietà del beneficiario aventi le seguenti caratteristiche:

¹ Con funzionamento ibrido multimodale come definito dal Decreto-Legge n. 83 del 22/06/2012, convertito con modificazioni della Legge 7 agosto 2012, n. 134, al capo IV-bis “Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive” (definizioni di cui all’art. 17-bis). Sul mercato corrispondono solitamente alle nomenclature full hybrid o plug-in.

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ROTTAMARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione e classe ambientale
M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente)	<ul style="list-style-type: none"> • benzina: fino ad EURO 3 incluso • ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL): fino ad EURO 3 incluso • diesel: fino ad EURO 5 incluso

Ciascun soggetto beneficiario può presentare **fino a 2 domande² di contributo** a valere sul bando, corrispondenti a 2 veicoli acquistati a fronte di 2 veicoli rottamati.

È escluso qualunque veicolo dotato del solo motore a ciclo Diesel con alimentazione a gasolio, anche quando in presenza di altro combustibile addizionale (CNG, GPL o idrogeno).

I veicoli acquistati e rottamati devono essere intestati al beneficiario, pena esclusione dal contributo.

3.2.2 – Linea B: “ciclomotori e motocicli”

Sono ammissibili investimenti per l’acquisto di ciclomotori e motocicli per il trasporto di persone a trazione elettrica aventi le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ACQUISTARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada ³	Alimentazione
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	Elettrica

a fronte di rottamazione di un ciclomotore o motociclo per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi di proprietà del beneficiario aventi le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ROTTAMARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada	Classe ambientale
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	<ul style="list-style-type: none"> • miscela: fino ad EURO 3 incluso • benzina: fino ad EURO 3 incluso • diesel: fino ad EURO 5 incluso

Ciascun soggetto beneficiario può presentare **fino a 2 domande⁴ di contributo** a valere sul bando, corrispondenti a 2 ciclomotori o motocicli acquistati a fronte di 2 ciclomotori o motocicli rottamati.

I veicoli acquistati e rottamati devono essere intestati al beneficiario, pena esclusione dal contributo.

3.2.3 – Linea C: “velocipedi”

² Fermo restando il limite dei n. 2 veicoli, il beneficiario può decidere se presentare una domanda per ogni veicolo oppure (scelta consigliata) presentare una domanda cumulativa.

³ Per maggiori dettagli fare riferimento all’Allegato 1.

⁴ Fermo restando il limite dei n. 2 ciclomotori/motocicli, il beneficiario può decidere se presentare una domanda per ogni ciclomotore/motociclo oppure (scelta consigliata) presentare una domanda cumulativa.

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di velocipedi (nuovi di fabbrica) così come definiti all'art. 50 del Nuovo Codice della Strada⁵ aventi le seguenti caratteristiche:

1. biciclette, anche pieghevoli;
2. biciclette, anche pieghevoli, a pedalata assistita;
3. biciclette cargo o tricicli da carico⁶;
4. biciclette cargo o tricicli da carico⁷ a pedalata assistita.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare **fino a 2 domande⁸ di contributo** a valere sul bando, corrispondenti a 2 velocipedi.

3.2.4 – Linea D “rottamazione”

E' ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea il beneficiario che abbia rottamato, senza ulteriore acquisto di un altro veicolo, i seguenti mezzi:

CARATTERISTICHE VEICOLI DA ROTTAMARE	
Categorie da Nuovo Codice della Strada	Classe ambientale
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM (ciclomotori e motocicli a 2 o 4 tempi)	<ul style="list-style-type: none"> • miscela: fino a EURO 2 incluso • benzina: fino a EURO 2 incluso • diesel: fino a EURO 2 incluso
M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente)	<ul style="list-style-type: none"> • benzina: fino ad EURO 3 incluso • ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL): fino ad EURO 3 incluso • diesel: fino ad EURO 3 incluso

Ciascun soggetto beneficiario può presentare **fino a 1 domanda di contributo** a valere sul bando, corrispondente a 1 certificato di rottamazione.

I veicoli rottamati devono essere intestati al beneficiario, pena esclusione dal contributo.

⁵ Per maggiori dettagli fare riferimento all'Allegato 1.

⁶ Per maggiori dettagli fare riferimento all'Allegato 1.

⁷ Per maggiori dettagli fare riferimento all'Allegato 1.

⁸ Fermo restando il limite dei n. 2 velocipedi, il beneficiario può decidere se presentare una domanda per ogni velocipede oppure (scelta consigliata) presentare una domanda cumulativa.

3.3 Costi ammissibili

3.3.1 – Linea A: “veicoli”

Nella presente linea sono ammesse le spese di acquisto⁹ del/i veicolo/i.

I veicoli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima ed unica volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti “a KM 0”, non è ammissibile l’acquisto di beni usati.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

- rottamazione del veicolo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;
- acquisto del nuovo veicolo, rilevabile dalla fattura;
- immatricolazione del nuovo veicolo, rilevabile dal libretto;

siano tutte successive al 9 agosto 2019¹⁰.

Sono esclusi dal contributo: gli acquisti, successivi al 1 ottobre 2020, data di pubblicazione della DGR 13-1995 del 25/09/2020, che non evidenzino in fattura lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli elettrici puri di un importo pari ad almeno 2.000 euro (IVA inclusa), applicato dal venditore.

In ogni caso l’ammontare del contributo concesso non può superare l’importo della spesa sostenuta.

I veicoli acquistati devono rimanere di proprietà del beneficiario per almeno **3 anni** dalla data di concessione del contributo.

3.3.2 – Linea B: “ciclomotori e motocicli”

Nella presente linea sono ammesse le spese di acquisto¹¹ del/i ciclomotore/i o motociclo/i per il trasporto di persone a trazione elettrica.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima ed unica volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti “a KM 0”, non è ammissibile l’acquisto di beni usati.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

- rottamazione del ciclomotore/motociclo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;
- acquisto del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dalla fattura;
- immatricolazione del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dal libretto;

siano tutte successive al 9 agosto 2019¹².

In ogni caso l’ammontare del contributo concesso non può superare l’importo della spesa sostenuta.

⁹ Non è ammissibile il noleggio a breve o a lungo termine.

¹⁰ Data del provvedimento (D.G.R. 9 Agosto 2019, n. 8-199) che aggiornava lo schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 57-7628 e del relativo elenco dei Comuni chiamati ad attuare le limitazioni per la stagione 2019/2020.

¹¹ Non è ammissibile il noleggio a breve o a lungo termine.

¹² Data del provvedimento (D.G.R. 9 Agosto 2019, n. 8-199) che aggiornava lo schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 57-7628 e del relativo elenco dei Comuni chiamati ad attuare le limitazioni per la stagione 2019/2020.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono rimanere di proprietà del beneficiario per almeno **3 anni** dalla data di concessione del contributo.

3.3.3 – Linea C: “velocipedi”

Nella presente linea sono ammesse le spese di acquisto¹³ del/i velocipede/i.

I velocipedi acquistati devono essere nuovi di fabbrica. Non è ammissibile l’acquisto di beni usati.

La fattura intestata al beneficiario o altra documentazione commerciale valida ai fini fiscali¹⁴ riferita al beneficiario, deve avere una data successiva al 1 ottobre 2020, data di pubblicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2020 n. 13-1995.

In ogni caso l’ammontare del contributo concesso non può superare l’importo della spesa sostenuta.

I velocipedi acquistati devono rimanere di proprietà del beneficiario per almeno **3 anni** dalla data di concessione del contributo.

3.3.4 – Linea D: “rottamazione”

È ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea il beneficiario che abbia rottamato un veicolo o un ciclomotore/motociclo di proprietà avente le caratteristiche indicate al par. 3.2.4.

Attenzione: è possibile accedere ai benefici previsti dalla presente linea solo nel caso in cui la data di rottamazione del veicolo (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione sia successiva al 9 agosto 2019¹⁵.

¹³ Non è ammissibile il noleggio a breve o a lungo termine.

¹⁴ Così come previsto dal D.M. 7 dicembre 2016, pubblicato nella GURI del 29 dicembre 2016, n. 303.

¹⁵ Data del provvedimento (D.G.R. 9 Agosto 2019, n. 8-199) che aggiornava lo schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 57-7628 e del relativo elenco dei Comuni chiamati ad attuare le limitazioni per la stagione 2019/2020.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

3.4.1 – Linea A: “veicoli”

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto determinato sulla base della tabella sotto riportata:

Veicoli di categoria M1 EURO 6 (PM ₁₀ < 4,5 mg/km)		
Emissioni CO ₂ Ciclo NEDC ¹⁶	Emissioni NO _x ¹⁷ Ciclo RDE ¹⁸	Incentivo (EUR)
0	0 (Elettrico)	10.000
≤60 g/km	≤ 0,0858 g/km (85.8 mg/km)	7.000
	≤ 0,126 g/km (126 mg/km)	5.000
60 < CO ₂ ≤ 95 g/km	≤ 0,0858 g/km (85.8 mg/km)	4.000
	≤ 0,126 g/km (126 mg/km)	3.000
95 < CO ₂ ≤ 130 g/km	≤ 0,0858 g/km (85.8 mg/km)	3.000
	≤ 0,126 g/km (126 mg/km)	2.500

Attenzione: nel caso in cui il veicolo nuovo non sia ancora nella disponibilità del beneficiario, ovvero sia ANCORA da acquistare alla data di presentazione della domanda, in fase di caricamento della domanda sarà richiesto di specificare solo le emissioni di CO₂ e verrà “prenotato” il contributo massimo previsto dalla relativa fascia. Solo in fase di rendicontazione sarà possibile determinare l'effettivo contributo erogabile.

¹⁶ Come riportata sulla carta di circolazione (libretto) al punto V.7.

¹⁷ Come riportata sulla carta di circolazione (libretto) al punto V.3.

¹⁸ I dati sul ciclo RDE sono intesi misurati con ciclo RDE ovvero calcolati come previsto dai regolamenti europei.

3.4.2 – Linea B: “ciclomotori e motocicli”

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto determinato sulla base della tabella sotto riportata:

TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
Ciclomotore elettrico (L1e, L2e)	€ 2.000,00
Motociclo elettrico (L3e, L4e, L5e, L6e, L7e e XM)	€ 4.000,00

3.4.3 – Linea C: “velocipedi”

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto determinato sulla base della tabella sotto riportata:

TIPOLOGIA	CONTRIBUTO
bicicletta	€ 150,00
bicicletta a pedalata assistita	€ 500,00
bicicletta cargo per trasporto persone assimilabile ad un velocipede	€ 500,00
bicicletta cargo per trasporto persone a pedalata assistita assimilabile ad un velocipede	€ 1.000,00

3.4.4 – Linea D: “rottamazione”

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari a € 250,00.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per tutte le linee agevolative è consentito il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell’importo rendicontato.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli documentali è affidata a Finpiemonte S.p.A. (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

I beneficiari per presentare le domande devono essere in possesso:

- del certificato di identità digitale (SPID);
- oppure della carta d'identità elettronica;
- oppure di un certificato digitale.

I dispositivi devono essere intestati alla persona fisica che intende richiedere l'agevolazione.

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9,00 del 28/10/2020, fino alle ore 12,00 del 30/04/2021, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>. Un fac simile della domanda è riportato in Allegato 5 al bando.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione¹⁹ da parte di Finpiemonte connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

In fase di caricamento il richiedente dovrà, tra le altre cose:

- indicare un IBAN esclusivamente italiano;
- procedere all'upload di tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo prima dell'invio della domanda sulla procedura di caricamento.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande> nella sezione "documentazione bandi".

Attenzione: in fase di caricamento della domanda è fortemente consigliato indicare un indirizzo PEC valido, anche non direttamente riferito al beneficiario, al fine di rendere più efficace ed efficiente ogni comunicazione tra Finpiemonte ed il beneficiario relativa alla domanda. In caso di assenza di un indirizzo PEC, per le suddette comunicazioni potrà essere utilizzata l'indirizzo e-mail indicato nella domanda.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente bando;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo²⁰. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

a) annullamento²¹ e conservazione in originale della marca da bollo presso il beneficiario;

¹⁹ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto, dipende dal tiraggio della misura.

²⁰ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

²¹ L'annullamento della **marca da bollo** deve avvenire mediante perforazione oppure apposizione della data a cavallo tra la marca da bollo e il foglio su cui la stessa è stata apposta in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del DPR 642/1972. Per le **marche**

- b) inoltre, in allegato al modulo di domanda, di scansione della marca da bollo, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione “DICHIARA ALTRESI!” del modulo di domanda).

Attenzione: Nel caso della **Linea A** il beneficiario può decidere se presentare domanda PRIMA di acquistare il veicolo nuovo oppure DOPO aver già acquistato. Nel caso della **Linea B** il beneficiario può presentare domanda SOLO DOPO aver rottamato e acquistato. Per le **Linee C, D** il beneficiario può presentare domanda rispettivamente SOLO DOPO aver acquistato o rottamato.

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Linea A “veicoli”:

Nel caso in cui il veicolo nuovo non sia ancora nella disponibilità del beneficiario, ovvero <u>ANCORA da acquistare</u> alla data di presentazione della domanda	Nel caso in cui il veicolo nuovo sia <u>GIÀ STATO acquistato</u> ²² alla data di presentazione della domanda
<p>A) SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO OGGETTO DI ROTTAMAZIONE intestato al beneficiario.</p>	<p>A) SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO OGGETTO DI ROTTAMAZIONE intestato al beneficiario;</p> <p>B) CERTIFICATO DI ROTTAMAZIONE del veicolo rottamato;</p> <p>C) FATTURA²³ DI ACQUISTO del veicolo intestata al beneficiario;</p> <p>D) SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO ACQUISTATO intestato al soggetto richiedente.</p>

La stessa domanda può riguardare veicoli da acquistare oppure già acquistati: per ciascun veicolo è necessario allegare rispettivamente la documentazione individuata nella tabella precedente.

4.1.2 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Linea B “ciclomotori e motocicli”:

- A) SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL CICLOMOTORE/MOTOCICLO OGGETTO DI ROTTAMAZIONE** intestato al beneficiario;
- B) CERTIFICATO DI ROTTAMAZIONE** del ciclomotore/motociclo rottamato intestato al beneficiario;
- C) FATTURA DI ACQUISTO** del ciclomotore/motociclo intestata al beneficiario;
- D) SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL CICLOMOTORE/MOTOCICLO ACQUISTATO** intestato al beneficiario.

4.1.3 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Linea C “velocipedi”:

- A) FATTURA DI ACQUISTO DEL VELOCIPEDE** intestata al beneficiario (o altra documentazione commerciale valida ai fini fiscali²⁴ riferita al beneficiario)

da bollo telematiche non è necessario apporre alcuna sottoscrizione, né indicare alcuna data, poiché esse contengono già la data e l’ora della loro emissione.

²² Così come previsto al par. 3.3.1, l’acquisto deve comunque risultare successivo al 09/08/2019.

²³ Da cui si evinca lo sconto previsto al par. 3.3.1.

²⁴ Così come previsto dal D.M. 7 dicembre 2016, pubblicato nella GURI del 29 dicembre 2016, n. 303.

4.1.4 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Linea D "rottamazione":

- A) **SCANSIONE DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO/CICLOMOTORE/MOTOCICLO OGGETTO DI ROTTAMAZIONE** intestato al beneficiario;
- B) **CERTIFICATO DI ROTTAMAZIONE** del veicolo/ciclomotore/motociclo rottamato intestato al beneficiario.

4.1.5 Altri documenti da allegare alla domanda (indipendentemente dalla linea):

- A) **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL BENEFICIARIO** in corso di validità;
- B) **COPIA DELLA MARCA DA BOLLO**, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate da Finpiemonte in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;
- c. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando.

Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) previa verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), e B) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.3 Come rendicontare le spese e ottenere l'erogazione dell'agevolazione

4.3.1 – Linea A : “veicoli”

Nel caso in cui il veicolo nuovo non sia ancora nella disponibilità del beneficiario, ovvero sia ANCORA da acquistare alla data di presentazione della domanda, i beneficiari entro **6 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione devono:

- rottamare il veicolo sostituito;
- acquistare il nuovo veicolo;
- trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 60 giorni dal ricevimento. In caso di esito positivo della rendicontazione Finpiemonte procede, entro 30 giorni²⁵, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito www.finpiemonte.it (si veda anche Allegato 3).

Nel caso in cui il veicolo nuovo sia GIÀ STATO acquistato alla data di presentazione della domanda, Finpiemonte a seguito della concessione dell'agevolazione procede, entro 30 giorni²⁶, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.3.2 – Linea B (“ciclomotori e motocicli”), Linea C (“velocipedi”) e Linea D (“rottamazione”)

Finpiemonte a seguito della concessione dell'agevolazione procede, entro 30 giorni²⁷ dalla stessa, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.4 Proroghe e variazioni

(solo per la Linea A “veicoli” nel caso in cui il veicolo nuovo sia ANCORA da acquistare)

Le proroghe alla rendicontazione dell'investimento che comportano il superamento del termine massimo dei 6 mesi devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 3 mesi rispetto a tale termine massimo, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

In caso di variazione di investimento si specifica fin da ora che l'importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. In ogni caso le variazioni di investimento saranno valutate al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

²⁵ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

²⁶ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

²⁷ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito e, in caso di esito positivo, concessione del contributo	Finpiemonte	Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 30 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì
<u>Per la Linea A "veicoli"</u> (SOLO nel caso in cui il veicolo nuovo sia ANCORA da acquistare): Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 6 mesi dalla concessione del contributo	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
<u>Per la Linea A "veicoli"</u> : (SOLO nel caso in cui il veicolo nuovo sia ANCORA da acquistare): Esame rendicontazione delle spese e erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
<u>Per la Linea A "veicoli"</u> : (nel caso in cui il veicolo nuovo sia GIÀ STATO acquistato), e <u>per le Linee B, C, D</u> : Erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione	Sì, nel caso di indisponibilità delle risorse finanziarie

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Piemonte può, su propria iniziativa o su indicazione di Finpiemonte, effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Regione Piemonte effettuerà, controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando e in particolare a:

- d) realizzare l'investimento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura;
- e) concludere l'investimento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- f) destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- g) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- h) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte degli uffici regionali preposti;
- i) consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte;
- j) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili²⁸, obsoleti o guasti:
 - nei 3 anni successivi alla concessione dell'agevolazione per la linea A "Veicoli"
 - nei 3 anni successivi alla concessione dell'agevolazione per la linea B "Ciclomotori e motocicli",
 - nei 3 anni successivi alla concessione dell'agevolazione per la linea C "Velocipedi";

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- e) a seguito delle variazioni di progetto venga accertato o riconosciuto un importo di contributo ammissibile inferiore a quanto riportato nel provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita;
- f) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

In caso di **revoca totale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

²⁸ Ad esempio a causa di un incidente.

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuta indebitamente;
- interessi corrispettivi sulla quota di contributo erogato oggetto di revoca, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it o tramite raccomandata A.R..

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito: "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Programma. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. La gestione del Bando è affidata a Finpiemonte, che raccoglie i dati personali dei beneficiari per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente Programma.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Regione Piemonte

I dati personali suindicati saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Programma nell'ambito del quale vengono acquisiti.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio".

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure

tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- II. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- III. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- IV. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca)

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.

Rep.-n.

REGIONE PIEMONTE

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., delle attività relative alla gestione della Misura di finanziamento per la concessione di contributi, per gli anni 2020-2021, per lo sviluppo della mobilità sostenibile dei cittadini piemontesi. Approvato con DD n. ____ del __/__/2020.

Tra

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in persona del Dirigente pro tempore, ing. Aldo Leonardi, nato a _____ il _____, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via P. Amedeo n. 17, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione);

e

FINPIEMONTE S.p.A. – soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 155.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Dott. Marco Milanese, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 3.4.2020, rep. n. 36508, registrata a Torino in data 6.4.2020 n. 14330. Giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del _____ nel seguito Finpiemonte;

nel seguito, ove congiuntamente, anche "Parti".

PREMESSO CHE

a. con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale";

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep. 15263) hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30 novembre 2015 (rep. 105), che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in

house providing strumentale”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di

affidamento in house;

e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del d.lgs.

50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di

Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del

02/02/2018);

f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida

ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all’art. 5 del

Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n.

175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha

deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle

amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D. Lgs. n.

50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della

metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa

agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D. Lgs 50/2016

e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di

comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità

a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in

regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il

documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la

valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a

Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-1995 del 25

settembre 2020 è stata istituita, per gli anni 2020-2021, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (D.C.R. 364 6854 del 25 marzo 2019), una misura per incentivare la mobilità sostenibile a favore dei cittadini piemontesi attraverso l'acquisto di velocipedi, il rinnovo dei veicoli con mezzi a minor impatto ambientale e la rottamazione dei mezzi più inquinanti per un importo pari ad euro 1.661.725,80;

j. con D.D. n. _____ del __/__/2020 è stata disposta:

- l'approvazione del Bando attuativo regionale denominato "*Bando per l'erogazione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile a favore dei cittadini piemontesi*" (di seguito Bando);
- l'individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando;
- l'approvazione del presente schema di contratto di affidamento;

k. con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito del Bando di cui ai punti precedenti, nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività relative alla gestione del

Bando “Bando per l'erogazione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile a favore dei cittadini piemontesi”, approvato con D.D. n. __ del __/__/2020, (nel seguito Bando), concernenti le fasi di istruttoria iniziale delle richieste di contributo e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari.

2. Il Bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, ai sensi della D.D. n. __ del __/__/2020 per l'acquisto di velocipedi, il rinnovo dei veicoli con mezzi a minor impatto ambientale e la rottamazione dei mezzi più inquinanti.

3. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto della normativa richiamata in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività di:

a) attività propedeutica alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche);

b) ricezione delle istanze telematiche, verifica dei criteri di ricevibilità ed ammissibilità;

c) concessione del contributo e contestuale erogazione dello stesso, nei casi in cui i richiedenti abbiano già sostenuto la spesa agevolabile, a seguito della verifica della regolarità della rendicontazione presentata delle spese sostenute;

d) nel caso in cui i richiedenti sostengano le spese successivamente alla concessione del contributo, ricezione della rendicontazione presentata (a titolo d'esempio: fatture, certificato di immatricolazione, certificato di

rottamazione), protocollazione sul sistema documentale e gestionale e

archiviazione cartacea;

e) esame della rendicontazione delle spese sostenute, delle eventuali

integrazioni richieste e comunicazione degli esiti istruttori;

f) erogazione del contributo in caso di esito positivo;

g) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici

trasferiti;

h) acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

i) servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di

supporto ai beneficiari;

j) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione

Quadro;

k) gestione informatica dei processi.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli

atti su cui si basa il Bando oggetto del presente affidamento, la definizione

della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i

diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività

sotto elencate:

a) predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione

del Bando;

b) la definizione del Bando e della modulistica, in raccordo e

coordinamento con Finpiemonte;

c) l'attività di pubblicizzazione dell'iniziativa;

2. altre funzioni di controllo previste dal bando, dalla Convenzione

quadro e dalla presente convenzione. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo e Risorse

1. La Regione con DGR n. 13 – 1995 del 25/09/2020 ha stabilito che la dotazione finanziaria iniziale del Bando è pari a euro 1.661.725,80 - dando atto che alla suddetta dotazione si farà fronte con le risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022, iscritte sul capitolo 286904 annualità 2020 e 2021 e sul capitolo 286908 annualità 2020.
2. La dotazione finanziaria prevista al comma 1 sarà trasferita, nel rispetto delle effettive esigenze operative, a Finpiemonte a fronte della comunicazione a Regione Piemonte della concessione dei contributi e compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione.
3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.
4. Essendo un bando a sportello senza finestre temporali definite, Finpiemonte si impegna a concludere le istruttorie delle domande nel più breve tempo possibile al fine di assicurare il trasferimento delle risorse previste dalla Regione Piemonte per ciascuna annualità".

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2022.

2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti.

3. La Regione – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e rischi ambientali – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al

comma 1.

Art. 7 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 160.977,90 oltre Iva 22%, per complessivi euro 196.393,04 riconosciuto per le attività da svolgere nel periodo 2020-2022, per la gestione della Misura. Le attività sono dettagliate nell'offerta di servizio, pervenuta agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Emissioni e Rischi Ambientali (inviata a mezzo pec e acquisita agli atti in data 15/10/2020 prot. 96085/A1602B)

3. La copertura del corrispettivo di Euro 160.977,90 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 196.393,04, è assicurata dalle risorse di seguito indicate:

- euro 72.259,32 sul capitolo 142302 sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020;

- euro 117.360,62 sul capitolo 142302 sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021;

- euro 6.773,10 sul capitolo 142302/2022 sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2022 alla conclusione di tutte le attività previste dal presente contratto.

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 2 verrà effettuato dalla Regione entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte delle fatture elettroniche elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), al seguente codice univoco ufficio IPA (**E6A9MX**) a Regione Piemonte, Direzione A16 Ambiente, Energia e Territorio, Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Art. 8 - Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 9 – Revoca del contratto

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 - Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Emissioni e Rischi Ambientali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono

obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Emissioni e Rischi Ambientali. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici), nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli

artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 12 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 13 – Repertoriamento e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati,

conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 14. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 15. Patto integrità e divieti assunzione

1. Nel rispetto della misura 8.1.8 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 della Regione Piemonte, Finpiemonte s.p.a. deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto

della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

2. Nel rispetto della misura 8.1.12 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti come previsti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, _____

Regione Piemonte

Dirigente pro tempore Settore Emissioni e rischi ambientali

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

**VISTO SU IMPEGNI DI SPESA RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
PROPOSTA PDD 699/A1602B/2020 DEL 08/10/2020**
VERIFICATO CHE

PRESENZA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI	SI	NO	N/A
ragione del debito			
indicazione della somma da pagare			
soggetto creditore			
scadenza dell'obbligazione			
specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio			
ALTRE VERIFICHE			
Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011			
Gli impegni sono assunti su Missione, programma, capitolo e transazione elementare ragionevolmente corretti			
La registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di bilancio ovvero, se minore, dell'importo assegnato in gestione dalla Giunta regionale			
Il provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio			
La registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui			
Gli impegni adottati non sono finanziati da risorse vincolate in entrata			
Gli impegni derivanti dal presente provvedimento sono coerenti agli atti convenzionali o contrattuali ivi approvati			
Gli impegni corrispondono ai cronoprogrammi sottoscritti e vigenti con controparti pubbliche			

La determinazione, inoltre: <ul style="list-style-type: none">• attesta la regolarità amministrativa del provvedimento			
<ul style="list-style-type: none">• dispone circa gli obblighi in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013)			

VISTO APPOSTO	Essendo stati rispettati tutti i requisiti applicabili alla fattispecie di cui sopra si può procedere al rilascio del visto contabile sul presente provvedimento al fine della sua successiva registrazione contabile
------------------	---

VISTO NEGATO	Non essendo stati rispettati tutti i requisiti applicabili alla fattispecie di cui sopra, si ritiene che il presente provvedimento non possa essere registrato e non sia pertanto idoneo a produrre effetti contabili e quindi giuridici secondo l'art. 56 del D.Lgs. 118/2011
MOTIVAZIONE	

Il Funzionario
Incaricato per il Servizio Finanziario

Fto digitalmente da Daniela Moro